

452. — Ai signori Mezzofanti, Isolani, Zambeccari, *Deputati della Legazione di Bologna*. Li assicura che il lavoro ordinato dal Papa, per provvedere alle più importanti domande da loro presentate, è vicino al suo termine. Il Pontefice esaminerà, poi, anche quelle di minore interesse. Roma, 1831, giugno, 7.  
Cop. autent. dai tre deputati, p. sc. 2; 25,5 × 21.  
E.: Mun. di Bologna.
453. — (Iscrizione in lode di), fondatore del ricovero di carità, in Budrio. S. n. n.  
Cop., p. sc. 1; 30 × 21.  
E.: B. C., Bologna.
454. BERNI Angelo, *Tenente Colonnello nell'esercito italiano*. « Ricordi dal 1847 al 1870. » Lettera al Commendatore Placidi, Presidente della Commissione romana per la storia del Risorgimento italiano, in Roma. Roma, 1884, marzo, 24.  
A., p. sc. 23; 26,4 × 19,5.  
E.: Berni Angelo, Roma.
455. BERNSTORFF, *Comandante la brigata austriaca, a Gemona*. Alla deputazione Comunale di Tarcento. Se gli insulti fatti ad alcuni I. R. impiegati si rinnovassero, i colpevoli sarebbero arrestati e tradotti innanzi al giudizio statario. Gemona, 1866, settembre, 6.  
L. a., p. sc. 2; 34 × 22.  
E.: Mun. di Udine.
- BEROALDI [Giovanni] *Presidente del Comitato di difesa, in Padova*, V.: Padova (Comitato provvisorio di), 1848.
456. Bersaglieri (Battaglione dei), in Roma, 1849. « Situazione della forza esistente in Roma all'epoca dell'8 febbraio 1849. 1<sup>a</sup> divisione militare. Piazza di Roma. Battaglione Bersaglieri. » [Roma, 1849, febbraio, 8].  
O., p. sc. 1; 39 × 26,6.  
E.: Mun. di Bologna.
- del Po. V.: Durando Giovanni, *Generale, comandante le milizie pontificie*.
- lombardi. V.: Medici Giacomo.
- piemontesi (Corpo dei). V.: Marmora (Alessandro La).
457. — BERTA Eustachio G. Canto [per le « riforme », date da Carlo Alberto]. Com.: « Tergi le antiche lagrime »; fin.: « Per te giuriam morir. » S. n. n. [1847].  
A., p. sc. 1; 32 × 21,5.  
E.: Alessandro Pilotto, Torino.
458. BERTACCHI N., *Tenente Colonnello a Venezia*, nel 1849. Ad Alessandro Angelucci, chirurgo di Battaglione. Per ordine ricevuto dal Protomedico militare, lo invita a recarsi, immediatamente, a Marghera. Venezia, [1849], maggio, 24.  
L. f. a., p. sc. 1; 24,3 × 22,5.  
E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.
459. BERTANI Agostino, *Capo medico nei Cacciatori delle Alpi*. Al dott. Francesco Ratti, *Medico aggiunto in distaccamento all'Ospedale di Tirano*. Gli parla degli ospedali militari a Tirano e a Sondrio. Bormio, 1859, luglio, 9.  
L. f. a., p. sc. 2; 34,2 × 21,2.  
E.: B. V. E., Roma.
460. — Allo stesso. Gli partecipa l'istituzione d'un Ospedale capace di più di 200 letti a Sondrio. Bormio, 1859, luglio, 11.  
L. f. a., p. sc. 2; 34,3 × 20,9.  
E.: c. s.
461. — Ai medici militari da lui dipendenti. Abbandonando, per dimissione volontaria, il proprio ufficio, ringrazia i colleghi dell'aiuto che gli prestarono. Bergamo, 1859, agosto, 26.  
L. f. a., p. sc. 2; 24,4 × 19,2.  
E.: c. s.
462. — Al Comitato di emigrazione di Ancona, perchè aiuti la spedizione di G. Garibaldi in Sicilia. Va unita una lettera circolare, a stampa, con f. a., per la creazione d'una cassa col titolo « Soccorso a Garibaldi. » Genova, 1860, maggio, 15.  
L. a., p. sc. 1; 27,5 × 22.  
E.: Ascanio Ginevri-Blasi, Pergola.